

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 67/2002.

LA CORTE DEI CONTI IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 12 novembre 2002;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961, con il quale il comitato nazionale per il collegamento tra il Governo Italiano e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 1999 al 2001, nonché le annesse relazioni del presidente e del Collegio dei Revisori, trasmessi alla Corte in adeguamento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. dottoressa Maria Grazia Sivelli D'Avanzo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 1999 al 2001;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso

alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1999 al 2001 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Comitato nazionale per il collegamento tra il Governo Italiano e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Maria Grazia Sivelli D'Avanzo

PRESIDENTE

Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 18 novembre 2002.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dottor Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEL COMITATO NAZIONALE PER IL
COLLEGAMENTO TRA IL GOVERNO ITALIANO E L'ORGANIZ-
ZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE PER L'ALIMENTAZIONE
E L'AGRICOLTURA PER GLI ESERCIZI 1999, 2000, 2001

S O M M A R I O

1. Premessa	<i>Pag.</i>	13
2. Ordinamento e organi	»	14
3. Attività	»	16
4. Personale	»	18
5. I bilanci: Il rendiconto finanziario	»	19
6. Il conto economico	»	23
7. Il conto patrimoniale	»	24
8. Conclusioni	»	25

1) Premessa

Sulla gestione finanziaria del Comitato Nazionale Italiano per il collegamento tra il Governo Italiano e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura la Corte dei Conti ha già riferito al Parlamento a norma degli artt. 2 e 3 della legge 21 marzo 1958 n. 259 fino a tutto l'esercizio 1998 ¹.

Riferisce ora sulla predetta gestione per gli esercizi 1999 - 2000 e 2001.

¹ Atti parlamentari - XIII Legislatura - Camera dei Deputati - Doc. XV - n. 307.

2) Ordinamento ed organi

Il D. Leg.vo 7 maggio 1948 n. 1182 nell'istituire il Comitato Nazionale Italiano per il collegamento tra il Governo Italiano e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura ² gli ha affidato il compito di curare il coordinamento tra i vari Dicasteri ed Enti interessati nelle loro relazioni con la F.A.O., nonché di esprimere il proprio avviso sui provvedimenti che possano interessare l'agricoltura e l'alimentazione e che gli vengono sottoposti.

Oltre ai rapporti con la F.A.O., il Comitato cura anche il coordinamento tra i suddetti enti e l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (O.C.S.E.), con la Commissione economica per l'Europa (E.C.E.), con il Consiglio d'Europa e l'Organizzazione delle Nazioni Unite (O.N.U.) sempre per attività riguardanti l'agricoltura. Si precisa che i rapporti con i sopraindicati organismi, non espressamente indicati nella legge istitutiva del Comitato, gli furono a suo tempo affidati dal Ministro dell'Agricoltura che costituì nell'ambito del suo Gabinetto un "Ufficio Rapporti Internazionali", affidando al Comitato l'incarico di curare i relativi rapporti.

Per quanto concerne gli organi dell'Ente, nel richiamare quanto dettagliatamente riferito nella precedente relazione, si ricorda che il Comitato è presieduto dal Ministro delle Politiche Agricole e Forestali ed è costituito da 19 membri in rappresentanza dei vari dicasteri e organismi interessati.

A norma, poi, dell'art. 4 della legge istitutiva dovevano essere scelti, tra i componenti del Comitato, 7 membri per costituire la Giunta esecutiva, ma tale organo non è mai stato istituito..

In base all'art. 6 della stessa legge sono previsti: il Segretario Generale ed il Collegio amministrativo, quest'ultimo composto dallo stesso Segretario

² In prosieguo, per semplificazione di lettura l'Ente sopraindicato verrà indicato solo con il termine "Comitato".

e da due componenti il Comitato ed il Collegio sindacale di cui fanno parte tre sindaci effettivi e due supplenti. Ai lavori di quest'ultimo organo partecipa "un delegato" della Corte dei Conti, nominato dal Presidente della stessa, a norma di legge (art. 6 comma 7° del D.L. n. 1182/48).

Il Segretario generale, che è nominato con decreto del Ministro per le Politiche Agricole e Forestali, attualmente in carica è stato nominato il 15 ottobre 2001 ed è un tecnico estraneo all'Amministrazione Statale.

Le succitate norme non prevedono una data di scadenza per i membri del Comitato e per il Segretario Generale, ma solo una scadenza triennale salvo rinnovo per il Collegio sindacale.

Gli emolumenti che competono ai suddetti organi sono rimasti quelli indicati nella precedente relazione: gettone di presenza di L. 116.000 per i componenti il Comitato; indennità annua di L. 3.016.000 per i componenti del Collegio amministrativo e del Collegio sindacale; L. 20.000.000 annue per il Segretario generale.

Si fa altresì presente che il Comitato di fatto si è riunito solo per l'approvazione dei bilanci, mentre tutta l'attività risulta in concreto svolta dal Segretario Generale e dal Collegio Amministrativo, attività che concerne, tuttavia, essenzialmente, funzioni di amministrazione e di gestione del bilancio.

3) Attività

Sotto tale profilo grande è la difficoltà di quantificare e rendere concretamente percettibile il lavoro svolto dal Comitato che, occorre sottolinearlo, è essenzialmente di collegamento tra organismi internazionali ed il Governo italiano.

Anche il Comitato, interessato al riguardo non ha potuto fornire che elementi generici, oltre che far presente di collaborare alla stesura dei discorsi e delle relazioni presentate dai dirigenti dei suddetti organismi nonché alla loro traduzione.

Per il 2001, comunque il Comitato ha segnalato di aver collaborato con la FAO per l'organizzazione del Convegno sul tema "Il diritto all'alimentazione nell'era della globalizzazione: prospettive per un codice di condotta internazionale".

Sempre per lo stesso anno riferisce di aver creato un archivio specifico per i curricula dei professori ed esperti di rilievo nei settori di pertinenza delle 6 commissioni istituite nello stesso periodo di cui si darà cenno più avanti, al fine di individuare i soggetti maggiormente indicati a prendere parte ai lavori; nonché di aver proseguito l'attività di distribuzione a circa 2000 abbonati della rivista "Naturopa" edita dal Consiglio d'Europa.

Tutto ciò riferito, è di tutta evidenza che non vi è materia per una valutazione dell'attività svolta dal Comitato basata su elementi certi.

Si ricorda poi che in sede di valutazione dell'efficienza e funzionalità dell'Ente, la Corte dei Conti nelle relazioni relative agli anni dal 1990 al 1998 aveva prospettato l'opportunità della sua soppressione in quanto era risultato non idoneo alla realizzazione dei fini istituzionali, che potevano invece essere perseguiti, con minor costo, dalle strutture del Ministero competente.

Nella presente relazione dovrebbe essere reiterata la stessa proposta in quanto per gli anni in riferimento non sussistono elementi certi dai quali desumere che la situazione si sia modificata in modo significativo; tuttavia